



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 88 DEL 10.10.2008

OGGETTO: Approvazione verbali sedute precedenti.

L'anno duemilaotto e questo giorno dieci del mese di ottobre alle ore 18,00 nella sala delle adunanze consiliari in via C.so U. Sovietica, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 03.10.2008 prot. 23735 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e seduta pubblica, di 1^ convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 26 e assenti n. 05 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre- senti	as- - se nt i	n ord	Cognome e Nome	pre sen ti	as- sen ti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO	X	
2	CEPARANO CARLO	X		18	MAZZEO FRANCESCO	X	
3	MARINIELLO IMMACOLATA	X		19	PEDATA FERDINANDO 1958	X	
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE		X
5	DI LORENZO FRANCESCO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO	X	
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO CORRADO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO	X		23	FERRARA ANTONIO		X
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO		X
9	PUCA RAFFAELE		X	25	DI LORENZO LUIGI	X	
10	TREVIGLIO INNOCENZO	X		26	PERFETTO GIUSEPPE	X	
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO	X	
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO	X	
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO		X	30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

Prima di iniziare la trattazione dell'argomento il consigliere Mariniello fa notare che il numero legale per la validità della seduta è dato dai consiglieri dell'opposizione;

Prende la parola il Sindaco che da comunicazioni in merito alle dimissioni dell'assessore Vergara poi ritirate;

Interviene il consigliere Perfetto il quale evidenzia che le dimissioni, su cui ha proposto una mozione, sono sintomo di malessere e chiede al Sindaco di spiegarne i motivi;

Interviene il consigliere Giaccio il quale fa notare che c'è confusione tra mozioni, interrogazioni ecc...;

Il Sindaco in risposta da lettura della lettera dell'assessore Vergara con cui ritira le dimissioni;

Interviene il consigliere Pedata Ferdinando 1958 che chiede i motivi del ritardo dell'eventuale surroga dell'assessore;

Il Presidente passa alla discussione dell'argomento all'o.d.g.;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta;

Uditi gli interventi di cui all'allegata registrazione;

Presenti e votanti 26

Il consigliere Perfetto dichiara di essere favorevole all'approvazione dei verbali degli argomenti su cui era presente e di astenersi per gli altri.

Voti favorevoli 25 Astenuti 1

A maggioranza di voti resi nei modi di legge;

DELIBERA

Approvare i verbali delle sedute del 22.09.2008 e 29.09.2008 contraddistinti dai numeri progressivi dal n. 75 al n. 87 compreso.

Il Dirigente del 1° Settore

Visti i verbali adottati dal C.C. nelle sedute del 22 e 29.9.2008

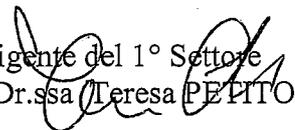
Visto l'art. 11 del vigente Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale

Propone

di approvare i verbali delle sedute consiliari del 22 e 29.9.2008.

li 8.10.2008

Il Dirigente del 1° Settore
Dr.ssa Teresa PE PITO



Parere allegato alla delibera di C.C. n . 88 del 10/10/2008

Parere Tecnico I Settore

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Li 08.10.2008


Il Funzionario
(dott.ssa Teresa Petito)

Parere di regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere non dovuto art. 49 D.Lgs 267/2000.

li 08.10.2008


Il Funzionario
(Dott.ssa Teresa Petito)

Parere di conformità

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:
l'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Li 08.10.2008


IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Patrizia Magnoni)

CONSIGLIO COMUNALE

DI

SANT'ANTIMO

SEDUTA DEL 10 OTTOBRE 2008

INIZIO ORE: 19:00

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Procediamo all'appello.

Piemonte Francesco, Sindaco, presente;

Ceparano Carlo, presente;

Mariniello Immacolata, presente;

D'Aponte Vincenzo, presente;

Di Lorenzo Francesco, presente;

Ferriero Leopoldo, presente;

Di Spirito Francesco, presente;

Pedata Ferdinando, 1965, assente;

Di Donato Raffaele, presente;

Puca Raffaele, assente;

Treviglio Innocenzo, presente;

Grappa Raffaele, presente;

Eempio Francesco, presente;

Di Spirito Antimo, presente;

Morlando Francesco, assente;

Pedata Michele, assente;

Chiariello Corrado, presente;

Angelino Massimiliano, assente;

Verrone Mario, presente;

Giaccio Giovanni, presente;

Castiglione Salvatore, presente;

Di Giuseppe Pasquale, presente;

Cappuccio Nello, presente.

Petito Santo, presente;

Mazzeo Francesco, presente;

**DIGITO TUTTO
SOC. COOP. d.r.l.**

Carlene

Russo Domenico Antonio Antimo, presente;

Di Lorenzo Luigi, presente;

Perfetto Giuseppe, presente;

Guarino Francesco, presente;

Pedata Ferdinando 1958, presente;

Ferrara Antonio, assente.

PRESIDENTE:

Presenti: 25

Assenti: 6

La seduta è valida.

La parola alla Consigliere Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Volevo dire, poiché la scorsa seduta di Consiglio non so se tutti i colleghi ricordano, ci fu un piccolo battibecco tra me e il Consigliere Giaccio sulla questione della presenza della maggioranza nella sua interezza, che è il requisito indispensabile affinché si possano svolgere i Consigli Comunali, fino a prova contraria se avete vinto le elezioni, voi avete il dovere di portare in Aula i numeri affinché si prendano le decisioni.

Anche questa sera faccio notare che il numero legale lo regge l'opposizione. Grazie.

PRESIDENTE: Entra il Consigliere Pedata Ferdinando 1965.

Presenti: 26

Assenti: 5

Prima di iniziare, prende la parola il Sindaco.

SINDACO: Buonasera, scusate del ritardo.

La volta ci siamo anche lasciati con il dubbio dell'Assessore Vergara, il quale aveva presentato le dimissioni per motivi strettamente personali, al quale avevo scritto una lettera nella quale gli chiedevo di eliminare queste dimissioni che lui aveva presentato. La presenza al mio fianco è testimonianza che l'Assessore Vergara ha ritirato le dimissioni, che aveva in un primo dato, per cui a tutti gli effetti continua ad essere il mio Vice Sindaco e continua a essere l'Assessore ai Lavori Pubblici.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Perfetto.

CONSIGLIERE PERFETTO: Nel merito ho fatto una mozione, perché ritengo che il Sindaco non se ne può uscire così, liberamente, viene qua *pax et bonum*, Vergara ha ritirato le dimissioni e siamo a posto. È il sintomo di un malessere e lei, Sindaco, deve venire qua, in Consiglio Comunale, a spiegare i motivi per cui l'Assessore ai

Lavori Pubblici, nonché Vice Sindaco, si è dimesso. Tanto è vero che io quando ho ricevuto ufficialmente la lettera di dimissioni, mi è venuta la sindrome di Amleto, cioè essere o non essere. Cioè io chi sono? Sono un Consigliere che deprimò l'Amministrazione o no? Debbo capire la mia funzione e qual è anche la funzione degli altri Consiglieri e degli altri Assessori. Non può venire qua e dire "abbiamo risolto, sono ritirate le dimissioni, abbiamo chiuso un discorso, è stata una bicchierata". Questo è un discorso politico, deve essere affrontato in sede politica e dobbiamo affrontarlo qua in Consiglio Comunale.

La prossima volta se lei non porta la mozione dell'Ingegnere Perfetto, io vado dal Prefetto, con lei, perché lei va continuamente dal Prefetto, andiamo insieme.

SINDACO: Il Consigliere dovrebbe, glielo dico con tutta franchezza stavolta, le altre volte l'ho detto con molta umiltà, riguardarsi il Regolamento, perché su delle questioni particolari non possono essere poste delle mozioni, che sono dei fatti inerenti, il nostro Statuto ce lo possiamo leggere insieme, io darò qualche delucidazione eventualmente, lei potrebbe porre, eventualmente, un'interrogazione; quando farà l'interrogazione, se riterrà opportuno farla, il Presidente prenderà i tempi previsti dal nostro Regolamento e verrà discussa l'interrogazione in Aula.

Non è il momento questo di parlare di questo, perché non è stata fatta nel merito nessuna interrogazione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giaccio.

CONSIGLIERE GIACCIO: Caro ingegnere Perfetto, purtroppo ancora una volta ti confondi tu, le relazioni, le mozioni, mi sembri il Consigliere della mozione, mi pare che questa sera sei un chiromante: hai letto nel pensiero che c'era una diatriba, un impiccio, una discussione nell'ambito della maggioranza. Purtroppo, quando uno dà le dimissioni, se non lo sai politicamente, la prima volta se tu dai le dimissioni, che sei in una maggioranza, per motivi personali e il Sindaco ha ritenuto opportuno di non accettarle, si è fatta una confessione con l'Assessore e si sono chiariti. Perché l'Assessore, che io sappia, era impegnato per lavori e ragion per cui non poteva esercitare la funzione di Vice Sindaco. Abbiamo chiesto tutti quanti la cortesia di dare uno spazio in più al Comune e uno spazio in meno alle sue cose. Se si è chiarito questo.

Tu stai facendo un processo che non esiste, perché voglia o non voglia, quando uno dà le dimissioni, la prima volta, tu non lo sai per un fatto politico, si devono

DIGITO TUTTO
SOC. COOP. DR. I
QQA

respingere, anche per formalità e questo è avvenuto. Però è avvenuta prima una chiarificazione e poi si è cercato di respingerle.

È inutile che fai castelli in aria.

CONSIGLIERE PERFETTO: È la tua dichiarazione, ti dico che ho letto le dimissioni e ho fatto le mie considerazioni; tu leggi le dimissioni e fatti le tue...

CONSIGLIERE GIACCIO: L'ho fatto.

CONSIGLIERE PERFETTO: Hai fatto bene. Fatti la tua domanda.

PRESIDENTE: Ferdinando, un attimo la parola al Sindaco.

SINDACO: Non è per togliere la parola a te, do lettura della lettera, tanto per chiarire, così una volta che è stata letta, probabilmente parliamo tutti con dei dati di fatto.

Oggetto: dimissioni presentate in data 22 settembre 2008.

Caro Sindaco, a seguito della mia, pur ribadendo la mia particolare situazione di lavoro attuale, che mi rende gravosa la funzione politica, mi dichiaro disponibile da subito a riprendere la funzione di Assessore e di Vice Sindaco per darti il tempo necessario per la individuazione di un mio sostituto. Sant'Antimo, 3 ottobre 2008. Luigi Vergara.

È estremamente chiara, lui aveva rassegnato le dimissioni per motivi lavorativi, io gli avevo chiesto di attendere un po', per darmi il tempo di trovare un Assessore, di organizzare la Giunta, perché la figura di un Assessore e di un Vice Sindaco, con tutto il rispetto per tutti quanti gli altri Assessori non è esattamente la stessa cosa, perché la nomina di un Vice Sindaco richiede una valutazione politica che non può essere fatta su due piedi, tolgo una pedina e ne metto un'altra, sarebbe offensivo nei confronti di tutta la mia Giunta, in particolare della funzione del Vice Sindaco come atto istitutivo.

Per cui, c'è bisogno di tempo per individuare la persona e rifare una valutazione politica. Vergara, con estrema serenità, con lealtà e con spirito di sacrificio nei confronti del Partito e dell'Amministrazione, della quale ha fatto parte, ha ritenuto giusto soprassedere momentaneamente per darmi il tempo di trovare una soluzione adeguata.

Questi sono i fatti, niente altro se non quelli che ho letto.

CONSIGLIERE PERFETTO: Il Sindaco ha una serie di verità.

PRESIDENTE: Perfetto, c'è prima Ferdinando e poi le passo la parola.

CONSIGLIERE PEDATA: Buonasera. Signori Consiglieri, signor Sindaco, nella precedente seduta i Consiglieri Perfetto e Imma Mariniello ebbero a rivolgere una domanda concernente le dimissioni del Vice Sindaco, nonché Assessore ai Lavori Pubblici, Luigi Vergara. Ella motivò la sua risposta affermando che le dimissioni sarebbero state ritirate la mattinata del giorno successivo, cosa che in effetti è avvenuta.

Per quanto di mia conoscenza, su ciò potrò anche sbagliarmi, mi risulta che essendo il Vice Sindaco una figura istituzionale e non delegabile, egli doveva essere immediatamente surrogato, fermo restando che la delega di Assessore poteva essere evocata da lei.

Come mai non è stata posta in essere dalla procedura? Quali sono stati i motivi di questo ritardo? Come Consigliere ho chiesto ed ottenuto dagli uffici competente una copia della nota delle dimissioni dell'Assessore Vergara datate 12 settembre in pari data protocollata. Nella lettera di dimissioni il Vice Sindaco evidenziava un suo personale fallimento operativo, giustificando che tale defaiances era dovuta in parte alla società che lo circondava. Boh, questo passaggio da me è stato capito come leggere una frase etrusca. Il signor Vergara evidenziava, poi, il suo excursus politico, come periodo di stasi dovuto a contingenti fattori sociali; aggiunge, ancora, che i motivi determinati erano dovuti a fattori professionali e imprenditoriali, che non gli permettevano di esercitare con assiduità il mandato amministrativo conferitogli.

Certo, una cosa mi ha profondamente scosso, sia come politico che come uomo, cioè che ad eccezione di una piccola parte in questa Amministrazione, secondo il Vice Sindaco, i Consiglieri ed Assessori non erano in grado di gestire la cosa pubblica, perché impreparati e non avvezzi a problematiche partitiche e politiche.

Chiedo e domando alla Signoria Vostra se il Vice Sindaco dopo tale esternazione perché mai è ritornato sui suoi passi? Allora egli condivide ed è consapevole del fallimento e dell'impreparazione di chi lo circonda?

PRESIDENTE: Consigliere Ferdinando, siccome non è all'ordine del giorno, la prego di stringere nel più breve tempo possibile.

CONSIGLIERE PEDATA: Le sue tesi sono modificate? C'è un detto che recita "Errare è umano, perseverare è diabolico", a lei e ai Consiglieri e agli Assessori, ritenuti impreparati, l'ardua sentenza, signor Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE: Se mi consentite, passiamo direttamente al punto dell'ordine del giorno.

DIGITO TUTTO
SOC. COOP DRI
COJ

PRIMO PUNTO ODG

Approvazione verbali sedute precedenti

PRESIDENTE: Alzi la mano chi è favorevole.

CONSIGLIERE PERFETTO: Voglio fare una precisazione prima di questo, perché non questo ultimo Consiglio, nel penultimo me ne sono andato, quindi approvo il verbale fino al numero dell'ordine del giorno che ho votato.

Io me ne sono andato al quinto punto, io approvo il verbale fino al quinto punto.

PRESIDENTE: Va bene. Alzi la mano chi è favorevole. Astenuti? Contrari?

Favorevoli: 25

Astenuti: 1

Si approva.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

DIGITO TUTTO
SOCC. COOP srl
COF

DELIBERA C.C. N. 88 DEL 10. 10. 2008

IL PRESIDENTE
Geom. D'APONTE VINCENZO



IL SEGRETARIO GENERALE
DR. PATRIZIA MAGNONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal... 16 OTT. 2008 ...

Li... 16 OTT. 2008 ...



IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(Angelo Antonio)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li,.....

IL SEGRETARIO GENERALE
.....